

# **DOSSIER**

**Venerdì, 20 gennaio 2017**

# DOSSIER

Venerdì, 20 gennaio 2017

## 2017ediliziacongUnionCa

10/01/2017 <b>Gazzetta di Reggio</b> Pagina 10 <b>Edilizia, cala il numero delle imprese attive</b>	1
10/01/2017 <b>Gazzetta di Modena</b> Pagina 10 <b>Edilizia, ancora dati preoccupanti</b>	3
10/01/2017 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 9 <b>Il settore delle costruzioni chiude ancora con un calo</b>	4
10/01/2017 <b>Il Resto del Carlino</b> Pagina 29 <b>Battuta d' arresto per l' edilizia: la ripresa ancora non decolla</b>	5
10/01/2017 <b>Pavaglione Lugo</b> <b>Costruzioni in Emilia-Romagna</b>	6
09/01/2017 <b>Reggio2000</b> <b>Costruzioni in Emilia-Romagna i dati Unioncamere sul terzo trimestre 2016</b>	8
09/01/2017 <b>Modena2000</b> <b>Costruzioni in Emilia-Romagna i dati Unioncamere sul terzo trimestre 2016</b>	10
09/01/2017 <b>PiacenzaSera.it</b> <b>Costruzioni, in Emilia la ripresa si fa attendere</b>	12
09/01/2017 <b>Sassuolo2000</b> <b>Costruzioni in Emilia-Romagna i dati Unioncamere sul terzo trimestre 2016</b>	13
09/01/2017 <b>24Emilia</b> <b>Costruzioni, nel terzo trimestre 2016 in Emilia-Romagna volume d' affari...</b>	15

## Edilizia, cala il numero delle imprese attive

A settembre erano in tutto 67.457, 1.288 in meno rispetto al 2015 Nel 2016 affari in calo dello 0,8%, in difficoltà le aziende più piccole

REGGIO EMILIA Nel mondo delle costruzioni la ripresa non è ancora arrivata. Anzi. Nel terzo trimestre del 2016 il volume di affari è infatti addirittura diminuito dello 0,8% rispetto allo stesso periodo dell' anno precedente. Una frenata, dopo l' illusorio rialzo del primo periodo, e una inversione di tendenza che viene avvertita in particolare dalle piccole imprese mentre le grandi continuano a segnalare ancora una pur modesta crescita.

Sono alcune delle indicazioni che emergono dall' indagine sulla congiuntura del settore delle costruzioni in Emilia Romagna realizzata in modo congiunto dalle Camere di commercio e da Unioncamere che certifica in particolare un massiccio calo del numero di occupati oltre che della operatività delle imprese di minori dimensioni, specie di quelle individuali.

Le società che hanno registrato una crescita del volume di affari sono molte di meno e sono scese dal 33,3% al 27,6% mentre quelle con una diminuzione sono salite dal 20,7% al 24,1%. Tali variazioni sono state particolarmente accentuate nell' ambito delle aziende di minori dimensioni (- 2%) mentre quelle di medio livello sono riuscite a mantenere invariato il volume di affari (+0,1%) e le grandi hanno addirittura continuato a crescere di uno +0,9%.

Il registro imprese delle Camere di commercio a fine settembre contava nel settore 67.457 unità attive, vale a dire 1.288 in meno (percentualmente un -1,9%) in un solo anno, con una riduzione ancora più forte per quelle che operano nei lavori di costruzione specializzati (- 734 unità pari a un -1,5%) e ben più evidente fra quelle attive nella costruzione di nuovi edifici (-553 pari a -3,1%).

La contrazione spicca con evidenza nell' ambito delle ditte individuali (-1.186 unità pari a - 2,5%) e ancora di più nelle società di persone (-3,8%) che pagano la minor attrattività delle normative che riguardano le società a responsabilità limitata.

La flessione delle imprese attive spicca ancor più vistosamente nella già piccola compagine dei consorzi e delle cooperative (- 4,4%). In aumento (+2%) soltanto le società di capitali.

Dello stesso tono i riflessi sul piano occupazionale e sull' intervento degli ammortizzatori sociali. Nel terzo trimestre 2016 l' Istat ha registrato un crollo dei lavoratori delle costruzioni ridotti ormai a circa 96.000 dipendenti, vale a dire 15.000 (il 13,5% in meno) in un solo anno. Una caduta praticamente doppia rispetto alla pur ampia flessione (-6,3%) rilevata a livello nazionale.

**Edilizia, cala il numero delle imprese attive**  
A settembre erano in tutto 67.457, 1.288 in meno rispetto al 2015 Nel 2016 affari in calo dello 0,8%, in difficoltà le aziende più piccole

**«Vendite immobiliari, il 2017 sarà l'anno della ripresa»**

**Case, è boom di compravendite**  
Le inchieste del Sole 24 Ore: a Reggio registrato un +41,53% rispetto al 2013

**Export, in provincia incremento dello 0,6%**  
A trainare il settore le piccole e medie imprese, con una crescita del 2,7% rispetto al 2015

Ne deriva ovviamente un calo della domanda di cassa integrazione tanto che nei primi dieci mesi del 2016 le ore autorizzate per interventi ordinari, straordinari e in deroga sono risultate pari a circa 5 milioni e mezzo, vale a dire il 25,5% in meno nei confronti con l' analogo periodo del 2015.  
(l.v.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

LE RILEVAZIONI DI UNIONCAMERE PER L' EMILIA ROMAGNA

## Edilizia, ancora dati preoccupanti

Nel terzo trimestre calano le aziende e l' occupazione (-13,5%)

Dati di nuovo preoccupanti per il settore delle costruzioni, che fatica a uscire dalla pesante crisi iniziata nel 2008.

Le rilevazioni si devono alla indagine sulla congiuntura delle costruzioni realizzata in collaborazione tra Camere di commercio e Unioncamere Emilia-Romagna, Nel terzo trimestre 2016 a livello regionale il volume d' affari a prezzi correnti è leggermente diminuito (-0,8%) rispetto allo stesso trimestre dell' anno precedente. L' inversione di tendenza è dovuta alle piccole imprese, mentre prosegue contenuta la crescita per le grandi imprese. E continua a diminuire il numero di imprese nel settore edile: a fine settembre erano 67.457, vale a dire 1.288 in meno in un anno (-1,9%). La gran parte sono ditte individuali mentre crescono solo le società di capitali.

La riduzione è più ampia tra quelle dei lavori di costruzione specializzati (-734 unità, -1,5%), ma più rapida per le attive nella costruzione di edifici (-3,1%, -553 unità).

In un anno scende anche l' occupazione: gli addetti sono diminuiti del 13,5% con una perdita di 15mila posti rispetto ai 96mila precedenti, un dato molto più pesante che a livello nazionale (-6,3%). Il calo di lavoratori è stato essenzialmente determinato in più ampia misura dagli autonomi ed è stato meno rapido per i dipendenti.

Si riduce sensibilmente la quota delle imprese che rilevano un volume d' affari in crescita rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno, che passa dal 33,3 al 27,6%. La quota delle imprese che segnalano una diminuzione sale in misura meno ampia e passa dal 20,7 al 24,1%. L' inversione di tendenza è dovuta alle piccole imprese (-2,0%), mentre le medie riescono a mantenere il volume d' affari invariato (+0,1%) e proseguono contenuta la crescita delle grandi imprese (+0,9%).

**BPER:**  
Banca  
Viva (che è banca)

**Modena ECONOMIA**

**Bper, giovedì Cda che formalizza l'offerta per Carife**

L'acquisizione della Cassa ferrarese diventa probabile dopo tagli degli esuberi e soluzione per i crediti deteriorati

**Expo Elettronica nel fine settimana a Modena Fiere**

**LE RILEVAZIONI DI UNIONCAMERE PER L'EMILIA ROMAGNA**

**Edilizia, ancora dati preoccupanti**

Nel terzo trimestre calano le aziende e l' occupazione (-13,5%)

**Esportazioni delle pmi: Modena è al diciannovesimo posto in Italia**

**MODENA E BORDA**

Settore	Variaz. %
Industria	+0,4%
Commercio	+0,2%
Edilizia	-1,5%
Trasporti	+0,1%
Altre	+0,2%

**DATI DI CONFARTIGIANATO PER L'ANNO 2016**

**Esportazioni delle pmi: Modena è al diciannovesimo posto in Italia**

Nel 2016 il confartigianato emiliano ha registrato un volume d'affari in crescita del 1,2% rispetto al 2015. Le esportazioni sono aumentate del 2,1%.

**Modena**

Marco Grassi, presidente di Confartigianato Emilia Romagna



I dati di unioncamere

## Il settore delle costruzioni chiude ancora con un calo

Nel trimestre il volume d' affari si contrae dello 0,8 per cento.

L' inversione di tendenza è dovuta alle piccole imprese, mentre prosegue contenuta la crescita per le grandi imprese.

In un anno scende l' occupazione, gli addetti sono diminuiti del 13,5 per cento, molto più che in Italia (-6,3 per cento) e scompaiono 1.288 imprese (-1,9 per cento), più che in Italia (-1,4 per cento), la gran parte ditte individuali, mentre crescono solo le società di capitali. Non c' è ancora ripresa nel mondo delle costruzioni. Nel terzo trimestre 2016 il volume d' affari a prezzi correnti è leggermente diminuito (-0,8 per cento) rispetto allo stesso trimestre dell' anno precedente.

L' inversione di tendenza è dovuta alle piccole imprese, mentre prosegue contenuta la crescita per le grandi imprese.

Queste le indicazioni che emergono dall' indagine sulla congiuntura delle costruzioni realizzata in collaborazione tra Camere di commercio e Unioncamere regionale. Si riduce sensibilmente la quota delle imprese che rileva un volume d' affari in crescita rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno, che passa dal 33,3 al 27,6 per cento. La quota delle imprese che segnalano una diminuzione sale in misura meno ampia e passa dal 20,7 al 24,1 per cento. L' inversione di tendenza è dovuta alle piccole imprese (-2,0 per cento), mentre le medie riescono a mantenere il volume d' affari invariato (+0,1 per cento) e prosegue contenuta la crescita delle grandi imprese (+0,9 per cento). Lavoro e ammortizzatori sociali Secondo Istat, nel terzo trimestre gli occupati nelle costruzioni erano circa 96 mila, il 13,5 per cento in meno, un vero crollo corrispondente a 15.000 addetti in meno rispetto a un anno prima. Il calo è stato essenzialmente determinato in più ampia misura dagli autonomi e è stato meno rapido per i dipendenti. La caduta è risultata assai superiore all' ampia flessione rilevata a livello nazionale (-6,3 per cento).

**FerraraECONOMIA**  
IL MERCATO IMMOBILIARE » AUMENTANO MUTUI E COMPRAVENDITE  
**Crollano a Ferrara i prezzi delle case**  
Dal 2013 ad oggi si registra una diminuzione media del costo al metro quadro del 36,89%, record nazionale

**I prezzi medi al metro quadrato a Ferrara**

ZONE CENTRALI	1.700
Area compresa fra le mura e quella prossima alla cattedrale ed il centro	1.602
Marconi 10 - Fino all'area LOM e via della casa nuova	1.200
Parco Nord-Est - Fino all'area LOM e via della casa nuova	978
Parco Sud-Est - Fino all'area LOM e via della casa nuova	1.218

**ZONE SEMICENTRALI**

Barco	967
Barco-Silvano	945
Barco, centro artigianale San Giorgio	945
Via Emilia, Via Trento	945
Via Milano, Via Trento, Via Bertinotti	1.228
Via Trento, Via della Pace, Via del Sole	1.192
Via Castiglione, Via San Felice, Via Galvani, Via Tosca	1.163
Villaggio Santeramo	1.080

**ZONE PERIFERICHE**

Villaggio Argemone di via Bologna	862
Villaggio di Portogruaro, Dora, abitazione con zona via Polino e via Michelangelo	844
Montebelluno	995

**CONGIUNTURA DELLE COSTRUZIONI. ANDAMENTO TRIMESTRALE. 3° TRIMESTRE 2016**

Volume d'affari	-0,8
Imprese attive	-1,9
Addetti	-13,5

**IL SETTORE DELLE COSTRUZIONI CHIUDE ANCORA CON UN CALO**

Nel trimestre il volume d'affari si contrae dello 0,8 per cento. L'inversione di tendenza è dovuta alle piccole imprese, mentre prosegue contenuta la crescita per le grandi imprese. In un anno scende l'occupazione, gli addetti sono diminuiti del 13,5 per cento, molto più che in Italia (-6,3 per cento) e scompaiono 1.288 imprese (-1,9 per cento), più che in Italia (-1,4 per cento), la gran parte ditte individuali, mentre crescono solo le società di capitali. Non c'è ancora ripresa nel mondo delle costruzioni. Nel terzo trimestre 2016 il volume d'affari a prezzi correnti è leggermente diminuito (-0,8 per cento) rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

**DATI DELLA PROVINCIA DI FERRARA**

Indicatore	2016	2015
Imprese attive	+31,58	+28,10
Prezzi medi al metro quadrato	1.471 EURO (-36,89%)	1.894 EURO (-9,02%)
Mutui erogati	2.808 (+1,75%)	35.403 (+21,69%)

**Valori in picchiata, scatta l'affare**  
C'è chi sta investendo al Grattacielo guardando al mercato dell'affitto o turistico

Appartamenti in vendita al costo di un telefono. Chi ha investito nel mercato immobiliare di Ferrara ha fatto un affare. In un anno ha comprato un appartamento al costo di un telefono. Il prezzo è sceso del 36,89 per cento. Un record nazionale. Il calo è dovuto alle piccole imprese (-2,0 per cento), mentre le medie riescono a mantenere il volume d'affari invariato (+0,1 per cento) e prosegue contenuta la crescita delle grandi imprese (+0,9 per cento).

INDAGINE UNIONCAMERE VOLUME D' AFFARI -0,8%, DIMINUISCE IL NUMERO DELLE AZIENDE

## Battuta d' arresto per l' edilizia: la ripresa ancora non decolla

**BOLOGNA NON c' è ancora ripresa nel mondo delle costruzioni. Nel terzo trimestre 2016 il volume d' affari a prezzi correnti è leggermente diminuito (-0,8%) rispetto allo stesso trimestre dell' anno precedente. L' inversione di tendenza è dovuta alle piccole imprese, mentre prosegue contenuta la crescita per le grandi imprese. Queste le indicazioni che emergono dall' indagine sulla congiuntura delle costruzioni realizzata in collaborazione tra Camere di commercio e Unioncamere Emilia-Romagna. Si riduce sensibilmente la quota delle imprese che rileva un volume d' affari in crescita rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno, che passa dal 33,3 al 27,6%. La quota delle imprese che segnalano una diminuzione sale in misura meno ampia e passa dal 20,7 al 24,1%. L' inversione di tendenza è dovuta alle piccole imprese (-2,0%), mentre le medie riescono a mantenere il volume d' affari invariato (+0,1%) e prosegue contenuta la crescita delle grandi imprese (+0,9%).**

Secondo l' Istat, nel terzo trimestre gli occupati nelle costruzioni erano circa 96mila, il 13,5% in meno, un vero crollo corrispondente a 15mila addetti in meno rispetto a un anno prima. Il calo - secondo l' indagine - è stato essenzialmente determinato in più ampia misura dagli autonomi ed è stato meno rapido per i dipendenti. La caduta è risultata molto superiore all' ampia flessione rilevata a livello nazionale (-6,3%).

A fine settembre le imprese attive nelle costruzioni erano 67.457, quindi 1.288 in meno in un anno (-1,9%). La riduzione è più ampia tra quelle operanti nei lavori di costruzione specializzati (-734 unità, -1,5%), ma più rapida per le attive nella costruzione di edifici (-3,1%, -553 unità).

**EXPORT**  
FOCUS EMILIA ROMAGNA

### Vini, mercato sempre più frizzante

#### Gli Usa preferiscono il lambrusco

*Bollicine meglio dei fermi. Preoccupa il calo nazionale dei consumi*

**Claudia Ferrari**  
-VERONA-

IL COMMERCIO del vino a livello internazionale segue il peso. Certo ci sono eccezioni nei alcuni categorie di vini, ma il dato globale conferma le analisi degli osservatori internazionali e mette in evidenza scricchiolii da parte dei grandi esportatori nazionali. A determinare questa situazione soprattutto la costante flessione dei consumi, innanzi che nella tendenza si legge sempre meno al ritmo del 2017, in un anno di crescita contro i 48 del 2006. Non va male su tutti fronti, anzi, il mercato dei salici nazionali - e dell'Emilia Romagna - registra molte sfumature positive. «Se le vendite dei vini fermi sono in declino nella maggior parte dei paesi europei, in Nord America e in Giappone - osserva Claudio Biondi, vice presidente del Giv, Gruppo italiano vini, una delle principali aziende vitivinicole italiane nella produzione e commercializzazione di vini - va meglio per i fruttati. Il procecco guida il mercato internazionale con crescita a doppia cifra e la convergenza di questo fenomeno ha determinato una spinta in alto delle vendite. Siamo infatti assistendo a una crescita anche su altre tipologie di spumante diverse da questo bicchiere, dove il procecco beneficia di questa onda positiva, incrementando le vendite soprattutto nel Regno Unito».

**ALL'ESTERO** l'Emilia Romagna espone il meglio di sé anche con il lambrusco, che nella maggior parte dei casi mantiene le sue quote acquisite, ma a condizione che sia di facile beva, piacevole, gradevole e abbastanza abboccato - prosegue Biondi - Questo avviene so-

MASSIMO  
10 GENNAIO 2017  
L'OPINIONE  
DEI MASSIMI  
LA NAZIONE

**IN BREVE**

**BOLOGNA**  
Aeroporto, nel 2016 record di passeggeri

**BOLOGNA** - L'Aeroporto Marconi di Bologna ha chiuso il 2016 con il nuovo record di traffico, superando 7,8 milioni di passeggeri, con una crescita dell'11,5% rispetto al 2015. Il traguardo per il 2016 era di arrivare a 7 milioni. L'incremento del 2016 è stato sostenuto tanto dai passeggeri su voli nazionali (+2,3%), che da quelli internazionali (+11,3%), che rappresentano il 72% del totale.

**TURISMO**  
La promozione riparte dal Nord Europa

**BOLOGNA** - La promozione turistica dell'Emilia Romagna riparte dal Nord Europa. Alcuni operatori turistici della regione, 21 in tutto, parteciperanno a tre rassegne fieristiche che si terranno in gennaio in Olanda (Utrecht), Austria (Vienna) e Germania (Nobacco). Previste anche degustazioni a base di prodotti enogastronomici.

**BOLOGNA**  
Via al corso 2017 per imprenditori

**BOLOGNA** - Al via domani la prima edizione del 2017 di "Creare imprenditori", percorso di formazione su come avviare un'impresa realizzato dalla Camera di commercio di Bologna. L'iniziativa è rivolta ai giovani dai 18 ai 29 anni che non studiano e non lavorano. Dodici i posti disponibili per un percorso completamente gratuito di 80 ore di formazione specializzata.

**LA REGIONE È SESTA IN ITALIA E 5 SUE PROVINCE SONO NELLA TOP 20 DELLE MIGLIORI PERFORMANCE**

**Piccole imprese, esportazioni in aumento del 2,7% nel 2016**

**BOLOGNA**

**NEI** 2016 si conferma ai massimi storici l'export made in Italy nei settori delle piccole e medie imprese, con l'Emilia Romagna che vede un aumento del 2,7%, un dato che la pone al sesto posto tra le regioni con la migliore performance. Dal resto, nelle prime venti posizioni ci sono cinque province della regione: Parma (+6%), Piacenza (+5%), Forlì-Carpi (+3,9%), Bologna (+3,8%) e Modena (+1,9%).

L'indagine (su dati Istat) rivela che nei primi 10 mesi del 2016 le esportazioni nei settori a maggiore concentrazione di micro e piccole imprese sono salite dell'1,2%, ad un ritmo doppio rispetto alla media del manifatturiero (+0,6%). Tra i settori si registra un maggiore dinamismo per il legno (+5,6%), seguito dai prodotti alimentari (+4,6%). Le vendite si concentrano soprattutto negli Stati Uniti (+2,8%), che resta l'area geografica più dinamica (+2,2%), mentre sono stagnanti l'America (0,5%) e l'Asia (0,2%), mentre sale l'Africa (3,7%).

**INDAGINE UNIONCAMERE VOLUME D'AFFARI -0,8%, DIMINUISCE IL NUMERO DELLE AZIENDE**

**Battuta d' arresto per l' edilizia: la ripresa ancora non decolla**

**BOLOGNA**

**NON c'è ancora ripresa nel mondo delle costruzioni. Nel terzo trimestre 2016 il volume d'affari a prezzi correnti è leggermente diminuito (-0,8%) rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. L'inversione di tendenza è dovuta alle piccole imprese, mentre prosegue contenuta la crescita per le grandi imprese. Queste le indicazioni che emergono dall'indagine sulla congiuntura delle costruzioni realizzata in collaborazione tra Camere di commercio e Unioncamere Emilia-Romagna. Si riduce sensibilmente la quota delle imprese che**

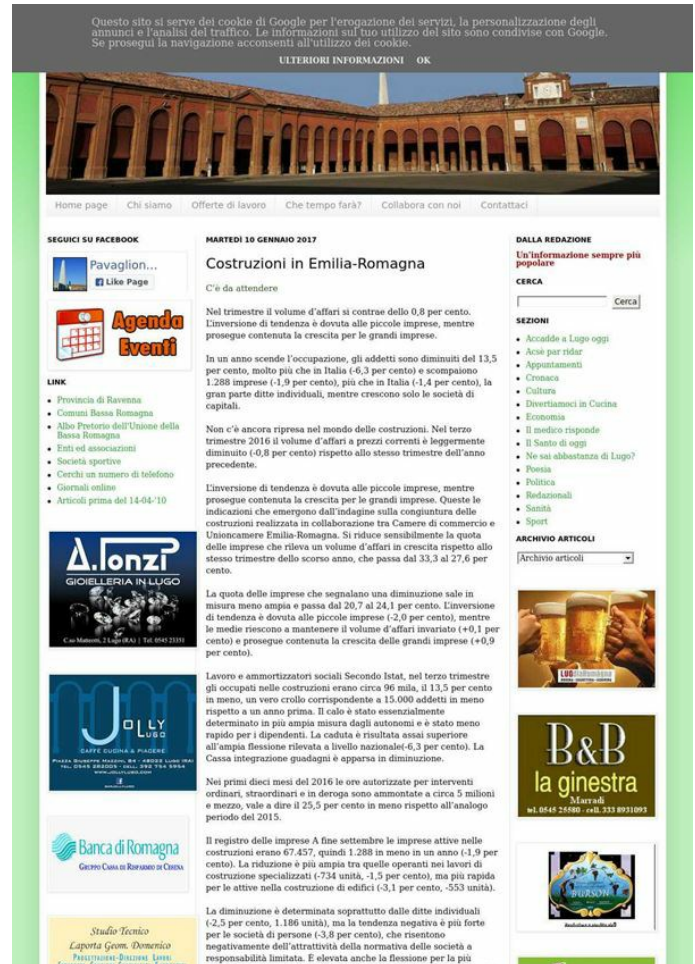
revisa un volume d'affari in crescita rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno, che passa dal 33,3 al 27,6%. La quota delle imprese che segnalano una diminuzione sale in misura meno ampia e passa dal 20,7 al 24,1%. L'inversione di tendenza è dovuta alle piccole imprese (-2,0%), mentre le medie riescono a mantenere il volume d'affari invariato (+0,1%) e prosegue contenuta la crescita delle grandi imprese (+0,9%).

Secondo l'Istat, nel terzo trimestre gli occupati nelle costruzioni erano circa 96mila, il 13,5% in meno, un vero crollo corrispondente a 15mila addetti in meno rispetto a un anno prima.

# Costruzioni in Emilia-Romagna

*C'è da attendere*

Nel trimestre il volume d'affari si contrae dello 0,8 per cento. L'inversione di tendenza è dovuta alle piccole imprese, mentre prosegue contenuta la crescita per le grandi imprese. In un anno scende l'occupazione, gli addetti sono diminuiti del 13,5 per cento, molto più che in Italia (-6,3 per cento) e scompaiono 1.288 imprese (-1,9 per cento), più che in Italia (-1,4 per cento), la gran parte ditte individuali, mentre crescono solo le società di capitali. Non c'è ancora ripresa nel mondo delle costruzioni. Nel terzo trimestre 2016 il volume d'affari a prezzi correnti è leggermente diminuito (-0,8 per cento) rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. L'inversione di tendenza è dovuta alle piccole imprese, mentre prosegue contenuta la crescita per le grandi imprese. Queste le indicazioni che emergono dall'indagine sulla congiuntura delle costruzioni realizzata in collaborazione tra Camere di commercio e Unioncamere Emilia-Romagna. Si riduce sensibilmente la quota delle imprese che rileva un volume d'affari in crescita rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno, che passa dal 33,3 al 27,6 per cento. La quota delle imprese che segnalano una diminuzione sale in misura meno ampia e passa dal 20,7 al 24,1 per cento. L'inversione di tendenza è dovuta alle piccole imprese (-2,0 per cento), mentre le medie riescono a mantenere il volume d'affari invariato (+0,1 per cento) e prosegue contenuta la crescita delle grandi imprese (+0,9 per cento). Lavoro e ammortizzatori sociali Secondo Istat, nel terzo trimestre gli occupati nelle costruzioni erano circa 96 mila, il 13,5 per cento in meno, un vero crollo corrispondente a 15.000 addetti in meno rispetto a un anno prima. Il calo è stato essenzialmente determinato in più ampia misura dagli autonomi e è stato meno rapido per i dipendenti. La caduta è risultata assai superiore all'ampia flessione rilevata a livello nazionale (-6,3 per cento). La Cassa integrazione guadagni è apparsa in diminuzione. Nei primi dieci mesi del 2016 le ore autorizzate per interventi ordinari, straordinari e in deroga sono ammontate a circa 5 milioni e mezzo, vale a dire il 25,5 per cento in meno rispetto all'analogo periodo del 2015. Il registro delle imprese A fine settembre le imprese attive nelle costruzioni erano 67.457, quindi 1.288 in meno in un anno (-1,9 per cento). La riduzione è più ampia tra quelle operanti nei lavori di costruzione specializzati (-734 unità, -1,5 per cento), ma più rapida per le attive nella costruzione di edifici (-3,1 per cento, -553 unità). La diminuzione è determinata soprattutto dalle ditte individuali (-2,5 per cento, 1.186 unità), ma la tendenza negativa è più forte per le società di persone (-3,8 per cento), che risentono negativamente dell'attività della normativa delle società a responsabilità limitata. È elevata anche la flessione per le più



Questo sito si serve dei cookie di Google per l'erogazione dei servizi, la personalizzazione degli annunci e l'analisi del traffico. Le informazioni sul tuo utilizzo del sito sono condivise con Google. Se prosegui la navigazione accetti l'utilizzo dei cookie.

ULTERIORI INFORMAZIONI OK

Home page Chi siamo Offerte di lavoro Che tempo farà? Collabora con noi Contattaci

SEGUI SU FACEBOOK  
Pavaglione...  
Like Page

Agenda  
Eventi

LINK  

- Provincia di Ravenna
- Comuni Bassa Romagna
- Albo Pretorio dell'Unione della Bassa Romagna
- Enti ed associazioni
- Società sportive
- Cerchi un numero di telefono
- Giornali online
- Articoli prima del 14-04-10

MARTEDÌ 10 GENNAIO 2017

## Costruzioni in Emilia-Romagna

### C'è da attendere

Nel trimestre il volume d'affari si contrae dello 0,8 per cento. L'inversione di tendenza è dovuta alle piccole imprese, mentre prosegue contenuta la crescita per le grandi imprese.

In un anno scende l'occupazione, gli addetti sono diminuiti del 13,5 per cento, molto più che in Italia (-6,3 per cento) e scompaiono 1.288 imprese (-1,9 per cento), più che in Italia (-1,4 per cento), la gran parte ditte individuali, mentre crescono solo le società di capitali.

Non c'è ancora ripresa nel mondo delle costruzioni. Nel terzo trimestre 2016 il volume d'affari a prezzi correnti è leggermente diminuito (-0,8 per cento) rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

L'inversione di tendenza è dovuta alle piccole imprese, mentre prosegue contenuta la crescita per le grandi imprese. Queste le indicazioni che emergono dall'indagine sulla congiuntura delle costruzioni realizzata in collaborazione tra Camere di commercio e Unioncamere Emilia-Romagna. Si riduce sensibilmente la quota delle imprese che rileva un volume d'affari in crescita rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno, che passa dal 33,3 al 27,6 per cento.

La quota delle imprese che segnalano una diminuzione sale in misura meno ampia e passa dal 20,7 al 24,1 per cento. L'inversione di tendenza è dovuta alle piccole imprese (-2,0 per cento), mentre le medie riescono a mantenere il volume d'affari invariato (+0,1 per cento) e prosegue contenuta la crescita delle grandi imprese (+0,9 per cento).

Lavoro e ammortizzatori sociali Secondo Istat, nel terzo trimestre gli occupati nelle costruzioni erano circa 96 mila, il 13,5 per cento in meno, un vero crollo corrispondente a 15.000 addetti in meno rispetto a un anno prima. Il calo è stato essenzialmente determinato in più ampia misura dagli autonomi e è stato meno rapido per i dipendenti. La caduta è risultata assai superiore all'ampia flessione rilevata a livello nazionale (-6,3 per cento). La Cassa integrazione guadagni è apparsa in diminuzione.

Nei primi dieci mesi del 2016 le ore autorizzate per interventi ordinari, straordinari e in deroga sono ammontate a circa 5 milioni e mezzo, vale a dire il 25,5 per cento in meno rispetto all'analogo periodo del 2015.

Il registro delle imprese A fine settembre le imprese attive nelle costruzioni erano 67.457, quindi 1.288 in meno in un anno (-1,9 per cento). La riduzione è più ampia tra quelle operanti nei lavori di costruzione specializzati (-734 unità, -1,5 per cento), ma più rapida per le attive nella costruzione di edifici (-3,1 per cento, -553 unità).

La diminuzione è determinata soprattutto dalle ditte individuali (-2,5 per cento, 1.186 unità), ma la tendenza negativa è più forte per le società di persone (-3,8 per cento), che risentono negativamente dell'attività della normativa delle società a responsabilità limitata. È elevata anche la flessione per le più

DALLA REDAZIONE  
Un'informazione sempre più popolare

CERCA

SEZIONI  

- Accade a Lugo oggi
- Acce per rider
- Appuntamenti
- Cronaca
- Cultura
- Divertiamoci in Cucina
- Economia
- Il medico risponde
- Il Santo di oggi
- Ne sai abbastanza di Lugo?
- Poesia
- Politica
- Religiosi
- Salute
- Sport

ARCHIVIO ARTICOLI  
Archivio articoli

B&B  
la ginestra  
Martedì  
0546 25600 - cell. 333 8931093



persone (-3,8 per cento), che risentono negativamente dell' attrattività della normativa delle società a responsabilità limitata. È elevata anche la flessione per la più piccola compagine dei consorzi e delle cooperative (-4,4 per cento). Grazie anche all' attrattività della normativa citata, aumentano solo le società di capitali (+2,0 per cento).

## Costruzioni in Emilia-Romagna i dati Unioncamere sul terzo trimestre 2016

Nel trimestre il volume d'affari si contrae dello 0,8 per cento. L'inversione di tendenza è dovuta alle piccole imprese, mentre prosegue contenuta la crescita per le grandi imprese. In un anno scende l'occupazione, gli addetti sono diminuiti del 13,5 per cento, molto più che in Italia (-6,3 per cento) e scompaiono 1.288 imprese (-1,9 per cento), più che in Italia (-1,4 per cento), la gran parte ditte individuali, mentre crescono solo le società di capitali. Non c'è ancora ripresa nel mondo delle costruzioni. Nel terzo trimestre 2016 il volume d'affari a prezzi correnti è leggermente diminuito (-0,8 per cento) rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. L'inversione di tendenza è dovuta alle piccole imprese, mentre prosegue contenuta la crescita per le grandi imprese. Queste le indicazioni che emergono dall'indagine sulla congiuntura delle costruzioni realizzata in collaborazione tra Camere di commercio e Unioncamere Emilia-Romagna. Si riduce sensibilmente la quota delle imprese che rileva un volume d'affari in crescita rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno, che passa dal 33,3 al 27,6 per cento. La quota delle imprese che segnalano una diminuzione sale in misura meno ampia e passa dal 20,7 al 24,1 per cento. L'inversione di tendenza è dovuta alle piccole imprese (-2,0 per cento), mentre le medie riescono a mantenere il volume d'affari invariato (+0,1 per cento) e prosegue contenuta la crescita delle grandi imprese (+0,9 per cento).

Lavoro e ammortizzatori sociali Secondo Istat, nel terzo trimestre gli occupati nelle costruzioni erano circa 96 mila, il 13,5 per cento in meno, un vero crollo corrispondente a 15.000 addetti in meno rispetto a un anno prima. Il calo è stato essenzialmente determinato in più ampia misura dagli autonomi e è stato meno rapido per i dipendenti. La caduta è risultata assai superiore all'ampia flessione rilevata a livello nazionale (-6,3 per cento). La Cassa integrazione guadagni è apparsa in diminuzione. Nei primi dieci mesi del 2016 le ore autorizzate per interventi ordinari, straordinari e in deroga sono ammontate a circa 5 milioni e mezzo, vale a dire il 25,5 per cento in meno rispetto all'analogo periodo del 2015. Il registro delle imprese A fine settembre le imprese attive nelle costruzioni erano 67.457, quindi 1.288 in meno in un anno (-1,9 per cento). La riduzione è più ampia tra quelle operanti nei lavori di costruzione specializzati (-734 unità, -1,5 per cento), ma più rapida per le attive nella costruzione di edifici (-3,1 per cento, -553 unità). La diminuzione è determinata soprattutto dalle ditte individuali (-2,5 per cento, 1.186 unità), ma la tendenza negativa è più forte per la più piccola compagine dei consorzi e delle cooperative (-4,4 per cento). Grazie anche all'attrattività della normativa citata, aumentano solo le società di capitali (+2,0 per cento).

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi accettiamo l'utilizzo.

OK Loggi di più

REGGIO2000.it  
Pubblica la tua attività

IL MATERASSO  
Tutto in salotto per dormire  
Via Emilia Ovest 54  
Tel. 0522 620543  
www.ilmaterasso.net  
A RUBIERA  
10 minuti

Prima pagina Reggio Emilia Casalgrande Castellano Scandiano Bassa reggiana Appennino reggiano Modena Bologna

Regione

STAMPAOLTRE  
STAMPA DIGITALE & TIPOLOGRAFIA  
VIA SANI, 10 - SASSUOLO (MO)  
Tel. 0536 801457 - info@stampaoltre.com

ONORANZE FUNEBRI  
CANTINE & BOTTI  
VA PAPA GIOVANNI 10 - SASSUOLO

Cuistronomia  
Quattro Venti  
Via Cavour 10  
Pizzeria  
Pasta fresca  
Pasta grandi dimensioni  
Gelato e Tiramisù

HAI LA STAMPANTE ROTTA???

Contatta il pronto soccorso Zerosystem! CLICCA QUI

ZEROSYSTEM

#Economia - #Regione

Costruzioni in Emilia-Romagna i dati Unioncamere sul terzo trimestre 2016

9 Gen 2017 - Reggio Emilia Imprese Analisi dati



Nel trimestre il volume d'affari si contrae dello 0,8 per cento. L'inversione di tendenza è dovuta alle piccole imprese, mentre prosegue contenuta la crescita per le grandi imprese. In un anno scende l'occupazione, gli addetti sono diminuiti del 13,5 per cento, molto più che in Italia (-6,3 per cento) e scompaiono 1.288 imprese (-1,9 per cento), più che in Italia (-1,4 per cento), la gran parte ditte individuali, mentre crescono solo le società di capitali.

Non c'è ancora ripresa nel mondo delle costruzioni. Nel terzo trimestre 2016 il volume d'affari a prezzi correnti è leggermente diminuito (-0,8 per cento) rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. L'inversione di tendenza è dovuta alle piccole imprese, mentre prosegue contenuta la crescita per le grandi imprese. Queste le indicazioni che emergono dall'indagine sulla congiuntura delle costruzioni realizzata in collaborazione tra Camere di commercio e Unioncamere Emilia-Romagna. Si riduce sensibilmente la quota delle imprese che rileva un volume d'affari in crescita rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno, che passa dal 33,3 al 27,6 per cento. La quota delle imprese che segnalano una diminuzione sale in misura meno ampia e passa dal 20,7 al 24,1 per cento. L'inversione di tendenza è dovuta alle piccole imprese (-2,0 per cento), mentre le medie riescono a mantenere il volume d'affari invariato (+0,1 per cento) e prosegue contenuta la crescita delle grandi imprese (+0,9 per cento).

Lavoro e ammortizzatori sociali Secondo Istat, nel terzo trimestre gli occupati nelle costruzioni erano circa 96 mila, il 13,5 per cento in meno, un vero crollo corrispondente a 15.000 addetti in meno rispetto a un anno prima. Il calo è stato essenzialmente determinato in più ampia misura dagli autonomi e è stato meno rapido per i dipendenti. La caduta è risultata assai superiore all'ampia flessione rilevata a livello nazionale (-6,3 per cento). La Cassa integrazione guadagni è apparsa in diminuzione. Nei primi dieci mesi del 2016 le ore autorizzate per interventi ordinari, straordinari e in deroga sono ammontate a circa 5 milioni e mezzo, vale a dire il 25,5 per cento in meno rispetto all'analogo periodo del 2015.

Il registro delle imprese A fine settembre le imprese attive nelle costruzioni erano 67.457, quindi 1.288 in meno in un anno (-1,9 per cento). La riduzione è più ampia tra quelle operanti nei lavori di costruzione specializzati (-734 unità, -1,5 per cento), ma più rapida per le attive nella costruzione di edifici (-3,1 per cento, -553 unità).

La diminuzione è determinata soprattutto dalle ditte individuali (-2,5 per cento, 1.186 unità), ma la tendenza negativa è più forte per la più piccola compagine dei consorzi e delle cooperative (-4,4 per cento). Grazie anche all'attrattività della normativa citata, aumentano solo le società di capitali (+2,0 per cento).

Congiuntura delle costruzioni. Andamento tendenziale (%)  
3° trimestre 2016

	Emilia-Romagna
Volume d'affari	-0,8
Imprese attive	-1,9
Addetti	-13,5

(\*) Tasso di variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente.

Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna, InfoCamere, Istat

gomitolo d'oro  
mercato, lana e ricami pregiati

S. CRISTOFORO  
autocarrozzisti  
AUTO SOSTITUTIVE  
GESTIONE PRATICHE ASSICURATIVE  
SODDISFACIMENTO 245 783037  
Tel. e Fax 0522 327560  
Via F. Gagarin, 28 - 41123 Reggio Emilia  
Zona originaria Europa  
www.cantozzaescritoforo.it | info@cantozzaescritoforo.it

Questa pubblicità può utilizzare

cookies di profilazione, per info

WWW.FERRAMENTA  
VANDELLI.IT

Christoforo & De Carlo  
AUTOCARROZZISTI  
gestione pratiche assicurative  
SODDISFACIMENTO 245 783037

ALEX DECOR  
via Pascoli 16 CARPI (MO)  
Tel. 393-5212163  
Imbianchino interno ed esterno  
piccole ristrutturazioni - decorazioni  
rifacimento bagni a prezzi modici  
Lavorazioni in suola

società di persone (-3,8 per cento), che risentono negativamente dell' attrattività della normativa delle società a responsabilità limitata. È elevata anche la flessione per la più piccola compagine dei consorzi e delle cooperative (-4,4 per cento). Grazie anche all' attrattività della normativa citata, aumentano solo le società di capitali (+2,0 per cento).

# Costruzioni in Emilia-Romagna i dati Unioncamere sul terzo trimestre 2016

Nel trimestre il volume d'affari si contrae dello 0,8 per cento. L'inversione di tendenza è dovuta alle piccole imprese, mentre prosegue contenuta la crescita per le grandi imprese. In un anno scende l'occupazione, gli addetti sono diminuiti del 13,5 per cento, molto più che in Italia (-6,3 per cento) e scompaiono 1.288 imprese (-1,9 per cento), più che in Italia (-1,4 per cento), la gran parte ditte individuali, mentre crescono solo le società di capitali. Non c'è ancora ripresa nel mondo delle costruzioni. Nel terzo trimestre 2016 il volume d'affari a prezzi correnti è leggermente diminuito (-0,8 per cento) rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. L'inversione di tendenza è dovuta alle piccole imprese, mentre prosegue contenuta la crescita per le grandi imprese. Queste le indicazioni che emergono dall'indagine sulla congiuntura delle costruzioni realizzata in collaborazione tra Camere di commercio e Unioncamere Emilia-Romagna. Si riduce sensibilmente la quota delle imprese che rileva un volume d'affari in crescita rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno, che passa dal 33,3 al 27,6 per cento. La quota delle imprese che segnalano una diminuzione sale in misura meno ampia e passa dal 20,7 al 24,1 per cento. L'inversione di tendenza è dovuta alle piccole imprese (-2,0 per cento), mentre le medie riescono a mantenere il volume d'affari invariato (+0,1 per cento) e prosegue contenuta la crescita delle grandi imprese (+0,9 per cento).

Lavoro e ammortizzatori sociali Secondo Istat, nel terzo trimestre gli occupati nelle costruzioni erano circa 96 mila, il 13,5 per cento in meno, un vero crollo corrispondente a 15.000 addetti in meno rispetto a un anno prima. Il calo è stato essenzialmente determinato in più ampia misura dagli autonomi e è stato meno rapido per i dipendenti. La caduta è risultata assai superiore all'ampia flessione rilevata a livello nazionale (-6,3 per cento). La Cassa integrazione guadagni è apparsa in diminuzione. Nei primi dieci mesi del 2016 le ore autorizzate per interventi ordinari, straordinari e in deroga sono ammontate a circa 5 milioni e mezzo, vale a dire il 25,5 per cento in meno rispetto all'analogo periodo del 2015. Il registro delle imprese A fine settembre le imprese attive nelle costruzioni erano 67.457, quindi 1.288 in meno in un anno (-1,9 per cento). La riduzione è più ampia tra quelle operanti nei lavori di costruzione specializzati (-734 unità, -1,5 per cento), ma più rapida per le attive nella costruzione di edifici (-3,1 per cento, -553 unità). La diminuzione è determinata soprattutto dalle ditte individuali (-2,5 per cento, 1.186 unità), ma la tendenza negativa è più forte per le

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi accettiamo l'utilizzo.

OK Loggi di più

Archivio per mese | cerca nel giornale...





Tel. 059 360320 - Cell. 342 3349407 - via Emilia Est, 1443 - Modena








» Economia - Regione

**Costruzioni in Emilia-Romagna i dati Unioncamere sul terzo trimestre 2016**

9 Gen 2017 - letture // [Sivakiri](#) | [Lavoro Modena](#) | [Emilia Romagna](#) | [Analisi dati](#)



Nel trimestre il volume d'affari si contrae dello 0,8 per cento. L'inversione di tendenza è dovuta alle piccole imprese, mentre prosegue contenuta la crescita per le grandi imprese. In un anno scende l'occupazione, gli addetti sono diminuiti del 13,5 per cento, molto più che in Italia (-6,3 per cento) e scompaiono 1.288 imprese (-1,9 per cento), più che in Italia (-1,4 per cento), la gran parte ditte individuali, mentre crescono solo le società di capitali.

Non c'è ancora ripresa nel mondo delle costruzioni. Nel terzo trimestre 2016 il volume d'affari a prezzi correnti è leggermente diminuito (-0,8 per cento) rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. L'inversione di tendenza è dovuta alle piccole imprese, mentre prosegue contenuta la crescita per le grandi imprese. Queste le indicazioni che emergono dall'indagine sulla congiuntura delle costruzioni realizzata in collaborazione tra Camere di commercio e Unioncamere Emilia-Romagna. Si riduce sensibilmente la quota delle imprese che rileva un volume d'affari in crescita rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno, che passa dal 33,3 al 27,6 per cento. La quota delle imprese che segnalano una diminuzione sale in misura meno ampia e passa dal 20,7 al 24,1 per cento. L'inversione di tendenza è dovuta alle piccole imprese (-2,0 per cento), mentre le medie riescono a mantenere il volume d'affari invariato (+0,1 per cento) e prosegue contenuta la crescita delle grandi imprese (+0,9 per cento).

Lavoro e ammortizzatori sociali Secondo Istat, nel terzo trimestre gli occupati nelle costruzioni erano circa 96 mila, il 13,5 per cento in meno, un vero crollo corrispondente a 15.000 addetti in meno rispetto a un anno prima. Il calo è stato essenzialmente determinato in più ampia misura dagli autonomi e è stato meno rapido per i dipendenti. La caduta è risultata assai superiore all'ampia flessione rilevata a livello nazionale (-6,3 per cento). La Cassa integrazione guadagni è apparsa in diminuzione. Nei primi dieci mesi del 2016 le ore autorizzate per interventi ordinari, straordinari e in deroga sono ammontate a circa 5 milioni e mezzo, vale a dire il 25,5 per cento in meno rispetto all'analogo periodo del 2015.

Il registro delle imprese A fine settembre le imprese attive nelle costruzioni erano 67.457, quindi 1.288 in meno in un anno (-1,9 per cento). La riduzione è più ampia tra quelle operanti nei lavori di costruzione specializzati (-734 unità, -1,5 per cento), ma più rapida per le attive nella costruzione di edifici (-3,1 per cento, -553 unità).

La diminuzione è determinata soprattutto dalle ditte individuali (-2,5 per cento, 1.186 unità), ma la tendenza negativa è più forte per le più piccole compagnie dei consorzi e delle cooperative (-4,4 per cento). Grazie anche all'attività della normativa citata, aumentano solo le società di capitali (+2,0 per cento).

Congiuntura delle costruzioni. Andamento tendenziale (%)	
3° trimestre 2016	
Emilia-Romagna	
Volume d'affari	-0,8
Imprese attive	-1,9
Addetti	-13,5

(\*) Tasso di variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente.

Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna, InfoCamere, Istat









società di persone (-3,8 per cento), che risentono negativamente dell' attrattività della normativa delle società a responsabilità limitata. È elevata anche la flessione per la più piccola compagine dei consorzi e delle cooperative (-4,4 per cento). Grazie anche all' attrattività della normativa citata, aumentano solo le società di capitali (+2,0 per cento).

## Costruzioni, in Emilia la ripresa si fa attendere

Non c'è ancora ripresa nel mondo delle costruzioni. Nel terzo trimestre 2016 il volume d'affari a prezzi correnti è leggermente diminuito (-0,8 per cento) rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. L'inversione di tendenza è dovuta alle piccole imprese, mentre prosegue contenuta la crescita per le grandi imprese. Queste le indicazioni che emergono dall'indagine sulla congiuntura delle costruzioni realizzata in collaborazione tra Camere di commercio e Unioncamere Emilia-Romagna. Si riduce sensibilmente la quota delle imprese che rileva un volume d'affari in crescita rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno, che passa dal 33,3 al 27,6 per cento. La quota delle imprese che segnalano una diminuzione sale in misura meno ampia e passa dal 20,7 al 24,1 per cento. L'inversione di tendenza è dovuta alle piccole imprese (-2,0 per cento), mentre le medie riescono a mantenere il volume d'affari invariato (+0,1 per cento) e prosegue contenuta la crescita delle grandi imprese (+0,9 per cento). Lavoro e ammortizzatori sociali - Secondo Istat, nel terzo trimestre gli occupati nelle costruzioni erano circa 96 mila, il 13,5 per cento in meno, un vero crollo corrispondente a 15.000 addetti in meno rispetto a un anno prima. Il calo è stato essenzialmente determinato in più ampia misura dagli autonomi e è stato meno rapido per i dipendenti. La caduta è risultata assai superiore all'ampia flessione rilevata a livello nazionale (-6,3 per cento). La Cassa integrazione guadagni è apparsa in diminuzione - Nei primi dieci mesi del 2016 le ore autorizzate per interventi ordinari, straordinari e in deroga sono ammontate a circa 5 milioni e mezzo, vale a dire il 25,5 per cento in meno rispetto all'analogo periodo del 2015. Il registro delle imprese - A fine settembre le imprese attive nelle costruzioni erano 67.457, quindi 1.288 in meno in un anno (-1,9 per cento). La riduzione è più ampia tra quelle operanti nei lavori di costruzione specializzati (-734 unità, -1,5 per cento), ma più rapida per le attive nella costruzione di edifici (-3,1 per cento, -553 unità). La diminuzione è determinata soprattutto dalle ditte individuali (-2,5 per cento, 1.186 unità), ma la tendenza negativa è più forte per le società di persone (-3,8 per cento), che risentono negativamente dell'attrattività della normativa delle società a responsabilità limitata. È elevata anche la flessione per la più piccola compagine dei consorzi e delle cooperative (-4,4 per cento). Grazie anche all'attrattività della normativa citata, aumentano solo le società di capitali (+2,0 per cento).



The screenshot shows the PiacenzaSera.it website interface. At the top, there are navigation menus for Home, Attualità, Cronaca, Politica, Sport, Cultura Eventi, Provincia, Io giornalista, Archivi, Imprese, Webcam, Economia e Lavoro, Scuola, Salute e benessere, Volontariato, Cosa Succede, Economix, and Viabilità. A prominent banner for 'Melville CAFE LETTERARIO VI AUGURA Buone Feste!' is visible. The main article, 'Costruzioni, in Emilia la ripresa si fa attendere', is displayed with a photo of a construction site. To the right, there are several advertisements, including one for 'Eataly compie 10 anni' and another for 'COSTANTINI' with a '24,95€' offer. The article text is partially visible on the left side of the screenshot.

## Costruzioni in Emilia-Romagna i dati Unioncamere sul terzo trimestre 2016

Nel trimestre il volume d'affari si contrae dello 0,8 per cento. L'inversione di tendenza è dovuta alle piccole imprese, mentre prosegue contenuta la crescita per le grandi imprese. In un anno scende l'occupazione, gli addetti sono diminuiti del 13,5 per cento, molto più che in Italia (-6,3 per cento) e scompaiono 1.288 imprese (-1,9 per cento), più che in Italia (-1,4 per cento), la gran parte ditte individuali, mentre crescono solo le società di capitali. Non c'è ancora ripresa nel mondo delle costruzioni. Nel terzo trimestre 2016 il volume d'affari a prezzi correnti è leggermente diminuito (-0,8 per cento) rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. L'inversione di tendenza è dovuta alle piccole imprese, mentre prosegue contenuta la crescita per le grandi imprese. Queste le indicazioni che emergono dall'indagine sulla congiuntura delle costruzioni realizzata in collaborazione tra Camere di commercio e Unioncamere Emilia-Romagna. Si riduce sensibilmente la quota delle imprese che rileva un volume d'affari in crescita rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno, che passa dal 33,3 al 27,6 per cento. La quota delle imprese che segnalano una diminuzione sale in misura meno ampia e passa dal 20,7 al 24,1 per cento. L'inversione di tendenza è dovuta alle piccole imprese (-2,0 per cento), mentre le medie riescono a mantenere il volume d'affari invariato (+0,1 per cento) e prosegue contenuta la crescita delle grandi imprese (+0,9 per cento). Lavoro e ammortizzatori sociali Secondo Istat, nel terzo trimestre gli occupati nelle costruzioni erano circa 96 mila, il 13,5 per cento in meno, un vero crollo corrispondente a 15.000 addetti in meno rispetto a un anno prima. Il calo è stato essenzialmente determinato in più ampia misura dagli autonomi e è stato meno rapido per i dipendenti. La caduta è risultata assai superiore all'ampia flessione rilevata a livello nazionale (-6,3 per cento). La Cassa integrazione guadagni è apparsa in diminuzione. Nei primi dieci mesi del 2016 le ore autorizzate per interventi ordinari, straordinari e in deroga sono ammontate a circa 5 milioni e mezzo, vale a dire il 25,5 per cento in meno rispetto all'analogo periodo del 2015. Il registro delle imprese A fine settembre le imprese attive nelle costruzioni erano 67.457, quindi 1.288 in meno in un anno (-1,9 per cento). La riduzione è più ampia tra quelle operanti nei lavori di costruzione specializzati (-734 unità, -1,5 per cento), ma più rapida per le attive nella costruzione di edifici (-3,1 per cento, -553 unità). La diminuzione è determinata soprattutto dalle ditte individuali (-2,5 per cento, 1.186 unità), ma la tendenza negativa è più forte per le



Prima pagina | Appuntamenti | Cronaca | Economia | Lavoro | Meteo | Politica | Salute | Scuola | Sociale | Sport | Trasporti

VIAGGIATA

[AZIENDE](#) | [COMUNICA CON NOI](#) | [NEWSLETTER](#) | [INFORMATIVA COOKIES](#)

**SASSUOLO2000** | **UNIONCAMERE EMILIA-ROMAGNA** | **AL VIA IL CORSO DI OPERAZIONI FISCALI IN COLLABORAZIONE CON CAF ROMA**  
 Al termine prevede 15 sessioni  
 Per info e prenotazioni chiamare il 800 839229

Home > Economia > Costruzioni in Emilia-Romagna i dati Unioncamere sul terzo trimestre 2016

### Costruzioni in Emilia-Romagna i dati Unioncamere sul terzo trimestre 2016

9 Gen 2017

**Il più place** **Costruzioni** **Contatti** **Contatti** per vedere cosa piace ai tuoi amici.

Nel trimestre il volume d'affari si contrae dello 0,8 per cento. L'inversione di tendenza è dovuta alle piccole imprese, mentre prosegue contenuta la crescita per le grandi imprese. In un anno scende l'occupazione, gli addetti sono diminuiti del 13,5 per cento, molto più che in Italia (-6,3 per cento) e scompaiono 1.288 imprese (-1,9 per cento), più che in Italia (-1,4 per cento), la gran parte ditte individuali, mentre crescono solo le società di capitali. Non c'è ancora ripresa nel mondo delle costruzioni. Nel terzo trimestre 2016 il volume d'affari a prezzi correnti è leggermente diminuito (-0,8 per cento) rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. L'inversione di tendenza è dovuta alle piccole imprese, mentre prosegue contenuta la crescita per le grandi imprese. Queste le indicazioni che emergono dall'indagine sulla congiuntura delle costruzioni realizzata in collaborazione tra Camere di commercio e Unioncamere Emilia-Romagna. Si riduce sensibilmente la quota delle imprese che rileva un volume d'affari in crescita rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno, che passa dal 33,3 al 27,6 per cento. La quota delle imprese che segnalano una diminuzione sale in misura meno ampia e passa dal 20,7 al 24,1 per cento. L'inversione di tendenza è dovuta alle piccole imprese (-2,0 per cento), mentre le medie riescono a mantenere il volume d'affari invariato (+0,1 per cento) e prosegue contenuta la crescita delle grandi imprese (+0,9 per cento).

Lavoro e ammortizzatori sociali Secondo Istat, nel terzo trimestre gli occupati nelle costruzioni erano circa 96 mila, il 13,5 per cento in meno, un vero crollo corrispondente a 15.000 addetti in meno rispetto a un anno prima. Il calo è stato essenzialmente determinato in più ampia misura dagli autonomi e è stato meno rapido per i dipendenti. La caduta è risultata assai superiore all'ampia flessione rilevata a livello nazionale (-6,3 per cento). La Cassa integrazione guadagni è apparsa in diminuzione. Nei primi dieci mesi del 2016 le ore autorizzate per interventi ordinari, straordinari e in deroga sono ammontate a circa 5 milioni e mezzo, vale a dire il 25,5 per cento in meno rispetto all'analogo periodo del 2015.

Il registro delle imprese A fine settembre le imprese attive nelle costruzioni erano 67.457, quindi 1.288 in meno in un anno (-1,9 per cento). La riduzione è più ampia tra quelle operanti nei lavori di costruzione specializzati (-734 unità, -1,5 per cento), ma più rapida per le attive nella costruzione di edifici (-3,1 per cento, -553 unità).

La diminuzione è determinata soprattutto dalle ditte individuali (-2,5 per cento, 1.186 unità), ma la tendenza negativa è più forte per le società di persone (-3,8 per cento), che riportano negativamente nell'attività della normativa delle società a responsabilità limitata. È elevata anche la flessione per la più piccola categoria dei comenti e delle cooperative (4,4 per cento). Cresce anche ad attrattiva della normativa citata, aumentando solo le società di capitali (+2,0 per cento).

Congiuntura delle costruzioni - Andamento tendenziale	
3° trimestre 2016	
Emilia-Romagna	
Volume d'affari	-0,8
Imprese attive	-1,9
Addetti	-13,5
(*) Tasso di variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente.	
Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna, InfoCamera, Istat	

[Facebook](#) [Twitter](#) [LinkedIn](#) [Google+](#) [Pinterest](#) [Print](#)

- **AVVERTO** - Confindustria: nel 2016 in Emilia Romagna export made in Italy MFI +2,3%

- **AVVERTO** - Conferenza: Modena in ricordo di Gianni Luigi

Fare Soldi in **BORSA Online**

Lutto in città: **scompare...**

Impianto Allarme **Casa**

Luca Caselli lascia **Facebook**

**NUOVA CITROËN C3** Con Concessionaria CAM Citroën

**SCOPRI DI PIÙ**

**ALL INCLUSIVE UNLIMITED** SCELGI UN'OFFERTA CHE HA TUTTO

**WWW.FERRAMENTA.VANDELLI.IT**

**director AZIENDE**

Sassuolo 2000

società di persone (-3,8 per cento), che risentono negativamente dell' attrattività della normativa delle società a responsabilità limitata. È elevata anche la flessione per la più piccola compagine dei consorzi e delle cooperative (-4,4 per cento). Grazie anche all' attrattività della normativa citata, aumentano solo le società di capitali (+2,0 per cento).



## Costruzioni, nel terzo trimestre 2016 in Emilia-Romagna volume d'affari in calo dello 0,8%

Secondo l'indagine sulla congiuntura del settore delle costruzioni realizzata in collaborazione tra Camere di commercio regionali e Unioncamere Emilia-Romagna, nel terzo trimestre del 2016 il volume d'affari a prezzi correnti è risultato in calo dello 0,8% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. L'inversione di tendenza è attribuibile in particolare alle piccole imprese (-2%), mentre le medie imprese sono riuscite a mantenere il volume d'affari di fatto invariato (+0,1%) ed è risultata contenuta la crescita per le grandi imprese (+0,9%). Si è ridotta sensibilmente la quota di imprese che ha rilevato un volume d'affari in crescita, passata dal 33,3% al 27,6%; di conseguenza è aumentata invece la quota di imprese che ha segnalato una diminuzione, passata dal 20,7% al 24,1%. Secondo l'Istat, nel terzo trimestre dello scorso anno gli occupati nel settore delle costruzioni erano circa 96mila: un vero crollo (-13,5%), corrispondente a 15mila addetti in meno rispetto a un anno prima. Il calo è stato determinato essenzialmente in più ampia misura dagli autonomi, mentre è stato meno rapido per i lavoratori dipendenti. La flessione a livello regionale è risultata molto superiore a quella nazionale (-6,3%). La cassa integrazione guadagni, nello stesso periodo, è diminuita: nei primi dieci mesi del 2016 le ore autorizzate per interventi ordinari, straordinari e in deroga sono ammontate a circa 5 milioni e mezzo, il 25,5% in meno rispetto all'analogo periodo del 2015. Per quanto riguarda il Registro delle imprese, a fine settembre 2016 le imprese attive nelle costruzioni erano 67.457, 1.288 in meno rispetto allo stesso momento del 2015 (-1,9%). La riduzione è stata più ampia tra quelle operanti nei lavori di costruzione specializzati (-734 unità, -1,5%), ma percentualmente più rilevante per le imprese attive nella costruzione di edifici (-3,1%, -553 unità). La diminuzione delle iscrizioni è stata determinata soprattutto dalle ditte individuali (-2,5%), ma la tendenza negativa è risultata più forte per le società di persone (-3,8%), che hanno risentito negativamente dell'attrattività della normativa delle società a responsabilità limitata. Grazie proprio a quest'ultima, invece, sono aumentate le società di capitali (+2%), mentre la flessione è risultata elevata anche per la più piccola compagine dei consorzi e delle cooperative (-4,4%).



Questo sito utilizza cookies tecnici e di terze parti, per fini statistiche, continuando la navigazione o cliccando su ok ne autorizza l'uso. Per maggiori informazioni, anche in ordine alla disattivazione, consultare l'Informativa cookie completa **ACCETTO**

24EMILIA.COM : DIRETTORE NICOLA FANGAREGGI

**Costruzioni, nel terzo trimestre 2016 in Emilia-Romagna volume d'affari in calo dello 0,8%**

Secondo l'indagine sulla congiuntura del settore delle costruzioni realizzata in collaborazione tra Camere di commercio regionali e Unioncamere Emilia-Romagna, nel terzo trimestre del 2016 il volume d'affari a prezzi correnti è risultato in calo dello 0,8% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

L'inversione di tendenza è attribuibile in particolare alle piccole imprese (-2%), mentre le medie imprese sono riuscite a mantenere il volume d'affari di fatto invariato (+0,1%) ed è risultata contenuta la crescita per le grandi imprese (+0,9%).

Si è ridotta sensibilmente la quota di imprese che ha rilevato un volume d'affari in crescita, passata dal 33,3% al 27,6%; di conseguenza è aumentata invece la quota di imprese che ha segnalato una diminuzione, passata dal 20,7% al 24,1%.

Secondo l'Istat, nel terzo trimestre dello scorso anno gli occupati nel settore delle costruzioni erano circa 96mila: un vero crollo (-13,5%), corrispondente a 15mila addetti in meno rispetto a un anno prima. Il calo è stato determinato essenzialmente in più ampia misura dagli autonomi, mentre è stato meno rapido per i lavoratori dipendenti.

La flessione a livello regionale è risultata molto superiore a quella nazionale (-6,3%). La cassa integrazione guadagni, nello stesso periodo, è diminuita: nei primi dieci mesi del 2016 le ore autorizzate per interventi ordinari, straordinari e in deroga sono ammontate a circa 5 milioni e mezzo, il 25,5% in meno rispetto all'analogo periodo del 2015.

Per quanto riguarda il Registro delle imprese, a fine settembre 2016 le imprese attive nelle costruzioni erano 67.457, 1.288 in meno rispetto allo stesso momento del 2015 (-1,9%). La riduzione è stata più ampia tra quelle operanti nei lavori di costruzione specializzati (-734 unità, -1,5%), ma percentualmente più rilevante per le imprese attive nella costruzione di edifici (-3,1%, -553 unità). La diminuzione delle iscrizioni è stata determinata soprattutto dalle ditte individuali (-2,5%), ma la tendenza negativa è risultata più forte per le società di persone (-3,8%), che hanno risentito negativamente dell'attrattività della normativa delle società a responsabilità limitata. Grazie proprio a quest'ultima, invece, sono aumentate le società di capitali (+2%), mentre la flessione è risultata elevata anche per la più piccola compagine dei consorzi e delle cooperative (-4,4%).